



(foto Sintesi)

Gesuiti a convegno, dal 5 all'8 marzo, per discutere il futuro dell'iniziativa «Jesuit Commons Higher Education at margins», che promuove l'educazione dei rifugiati attraverso il computer

Quando Internet aiuta i migranti

DI FABRIZIO MASTROFINI

Oltre cento tra docenti, esperti ed educatori gesuiti da tutto il mondo si sono dati appuntamento all'inizio di marzo, dal 5 all'8, alla Regis University di Denver, in Colorado, per discutere il futuro del «Jesuit Commons - Higher Education at the Margins» (Jc-Hem, in sigla). Si tratta di una nuova iniziativa di studi a livello universitario avviata due anni fa e rivolta ai rifugiati, sotto la supervisione del Jesuit Refugee Service (Jrs), l'organizzazione voluta da padre Pedro Arrupe per

prenderci cura delle necessità di rifugiati e migranti nel mondo.

La formula dell'educazione a distanza che caratterizza questa iniziativa si è rivelata finora particolarmente efficace e coinvolge i tre atenei della Compagnia di Gesù, tra cui appunto la Regis University negli Usa. Ispirato a una positiva esperienza realizzata dall'università cattolica dell'Australia a favore dei rifugiati birmani, il progetto del Jc-Hem prevede corsi superiori a distanza basati sull'utilizzo del computer e di Internet.

I corsi sinora avviati han-

no coinvolto i rifugiati di tre campi in Kenya (Kakuma) Malawi (Dzaleka) e Siria (Aleppo), mettendo a disposizione dei rifugiati la capillare rete di servizi sociali ed educativi della Compagnia di Gesù presente in oltre cento Paesi del mondo.

La conferenza internazionale alla Regis University servirà soprattutto a verificare quanto è stato realizzato, i risultati raggiunti e studiare nuovi progetti. Alla "quattro giorni" parteciperanno delegati dal Jrs, da numerosi istituti gesuiti americani di educazione superiore, dalla Pontificia Università

Gregoriana a Roma e da altri istituti gesuiti dei cinque continenti. Tra i relatori: padre Michael Garanzini, presidente della Loyola University di Chicago e segretario della rete dell'Educazione superiore della Compagnia di Gesù; il presidente del Jesuit Commons Chris Lowney e la direttrice internazionale della rete, Mary McFarland, docente alla Gonzaga University di Spokane. Interverrà inoltre anche Vincent Cochetel, rappresentante regionale dell'Alto Commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr).

© RIPRODUZIONE RISERVATA